

ESCE TUTTI I GIORNI
meno le domeniche

Condizioni d'abbonamento:
Per la città: 1 anno..... 125000
..... 6 mesi..... 68000
..... 3 mesi..... 38000
Per le provincie: 1 anno..... 158000
..... 6 mesi..... 88000
..... 3 mesi..... 48000
Un numero separato 40 réis

L'ITALIA

ORGANO DEGLI INTERESSI ITALO-BRASILIANI

ESCE TUTTI I GIORNI
meno le domeniche

Gli ABBONAMENTI delle provincie ricevono mediante l'invio di lettere raccomandate con dichiarazione di valore, all'indirizzo dell'ITALIA.
Per annunci, dirigersi alla amministrazione di questo giornale.
Non si restituiscono gli originali.
Un numero separato 40 réis

Direzione ed Amministrazione: Rua do Ouvidor, numero 101

TELEGRAMMI

(AGENZIA HAVAS)

Londra, 7 luglio.

Sono eletti, fino adesso, 178 deputati favorevoli al progetto Gladstone sull'Irlanda, e 284 avversari dello stesso progetto.

Parigi, 7 luglio

S'effettuò con grande pompa l'inaugurazione della statua del poeta Lamartine, eretta in una piazza della capitale di Francia.

Parigi, 8 luglio

Monsignor Guibert, arcivescovo di Parigi, morì stamane, dopo lunga malattia.

Dal Paiz:

Buenos Ayres, 8 luglio

Per motivi elettorali si produssero in diversi punti dell'Irlanda, tumulti d'una certa importanza. Gli animi sono talmente eccitati alla lotta, che non sarebbe da meravigliarsi del succedersi di nuovi disordini.

Buenos Ayres, 8 luglio

Cagionò grande impressione la notizia trasmessa dal telegrafo, d'essersi il vapore *Minerva* investito col vapore *Saturno*, soffrendo il primo gravi avarie, ed essendo rimaste vittime del disastro quattro persone, rimanendone ferite più o meno gravemente.

Vittoria (Brasile), 8 luglio

L'ispettore di terre e colonizzazione, ha il progetto d'organizzare qui una esposizione provinciale dei locali prodotti, i quali saranno in seguito inviati all'esposizione di Berlino.

Non appena si realizzerà l'esposizione provinciale, l'ispettore fonderà la Società d'Immigrazione, filiale alla Società Centrale, che ha la sua sede nella capitale dello Stato

Dalla Gazeta de Noticias:

Pernambuco, 8 luglio

Il sig. Manoel Loyo, figlio del Visconte del Loyo, fu oggi pugnato da suo cognato.

Il suo stato è grave.

CENNI PSICOLOGICI

SUL COLONO ITALIANO

Non intendiamo di parlare e giudicare dei nostri coloni passando a disamina gli altri dell'altre Nazioni. Lasciamo e rispet-

tiamo le doti d'ognuno, e non vogliamo giustificare delle lodi che faremo ai nostri, coll'istituire confronti, o col fare paragoni analitici.

I nostri coloni sono lavoratori intelligenti. Di animo buono, amanti della famiglia, e hanno lo stimolo d'un amore che non si fiacca col tempo, la patria loro. Si danno alla coltivazione del terreno cercando di introdurre que' metodi che l'esperienza ha già confermato.

Crediamo poi che pochi sieno gli emigrati che sentino più dell'italiano, il bisogno di essere raggiunti dal parente, dall'amico, appena si sono formati un nido, dove trovano pace e vitto.

Le potenze affettive si spiegano nel continuo richiedere dei loro conoscenti; sono necessità del loro cuore che non s'indurisce, nella quiete solitudine di questi nuovi campi, ma che anzi acquista una maggiore sensibilità; l'amore ha più forti, più vive e generose manifestazioni...

Il colono italiano è ciarriero, ma franco, non nutre segreti: non nasconde mai turpi sentimenti sotto l'ombra di una triste ipocrisia.

Eccitabile, per quella vitalità stessa, per quella mobilità di spirito che lo fa suscettibile dei più delicati sentimenti, dell'amore, dell'amicizia, si infiamma, si accieca anche d'ira e travia la ragione, ma perdona con facilità le offese, ha la nobiltà dell'oblio, od ha la rettitudine di riconoscere prontamente e senza reticenze i suoi falli

Nato in una patria che insegna ed educa coi ricordi vetusti del passato; che lascia a tutti un miccino d'eredità delle sue grandezze, delle sue glorie, non è mai assolutamente ignorante. Egli non s'accapponisce nelle idee retrograde, segue volentieri l'evoluzione, si capacita dei miglioramenti che l'esperienza reca alle azioni dell'uomo.

Così non si trova mai nel colono italiano un ostacolo all'applicazione delle novità scientifiche, ma anzi un caldo, facile ausiliario.

Costi l'indifferenza dei potenti,

l'avvilimento dell'agricoltura per opera dei proprietari, impediscono al colono di esternare le sue buone qualità, la sua capacità.

Impotente, col bisogno inesorabile di raccogliere, deve piegarsi a seguire la via tracciata dalla breve capacità d'antichi coltivatori di queste terre. Qualche nuovo prodotto si trova qua e là, qualche metodo razionale si vede applicato, sono i più fortunati od i più energici, ma non basta ciò a dare uno sviluppo più forte all'agricoltura avvilita, trascurata, non basta ciò a scuotere coll'esperienza di buoni risultati dalla indolenza rovinosa i proprietari ed il governo stesso.

CAVOUR

Durante le recenti commemorazioni fatte in Italia in onore del grande ministro Conte Camillo Benso di Cavour, moltissimi giornali pubblicarono cenni biografici ed episodi della sua vita.

Ne riportiamo qualcuno:

Benché nato da antica e nobilissima stirpe, non faceva pure alcun caso della sua origine aristocratica. Un giorno il signor Artom gli domandò perché mai nel suo stemma gentilizio si trovava la divisa tedesca *Gott will Recht*.

« Si pretende, rispose il conte alzando le spalle, che la mia famiglia sia originaria di Sassonia, e che un pellegrino per nome Benz sia venuto nel 1080 in Piemonte. Ecco l'origine delle conchiglie che si scorgono nel mio stemma e della leggenda tedesca. — Ci credete voi? No. Ed io nemmeno! »

E scoppiò in una risata.

Era il mese di maggio 1860. Il conte Cavour ritornava da un breve viaggio in compagnia del suo segretario Artom ora senatore. A pochi chilometri da Torino, si fece allo sportello del vagone, e disse al compagno:

« Vedete laggiù quella punta per metà nascosta tra gli alberi? E' il campanile di Santena,

ove trovai il castello ereditario della mia famiglia. Gli è là che io voglio riposare dopo la mia morte. »

Ed un anno dopo, pur troppo! l'Artom istesso doveva compiere il doloroso ufficio di accompagnare a Santena la spoglia mortale del Grande Ministro!

Tre giorni prima di morire fece chiamare da Leri il suo agente. Dopo aver ricevuto alcuni ordini, questi nel congelarsi gli disse:

— Si faccia coraggio, signor Conte; presto la sarà ristabilita e verrà a fare un po' di convalescenza a Leri ove le terrò in pronto dei grossi capponi...

Sorrise il Conte, e col volto sereno, ma coll'accento di una profonda convinzione, rispose:

— Eh no; dei vostri capponi non ne mangerò più...

— Oh, non dica questo, signor Conte...

— Stavolta, ripigliò tranquillamente l'ammalato, non è come l'altra; so io come mi sento.

Il Re, la sera di mercoledì 5 giugno 1861, recavasi a visitare il suo ministro.

Sua Maestà entrò, senza farsi annunciare, per la scala di servizio.

Il Conte era sopito.

Vi fu un istante di silenzio angoscioso.

Ma dopo qualche minuto il signor Farini mormorò all'orecchio dell'infermo:

— È qui il Re.

Cavour a queste parole si scosse, riaprì gli occhi, e disse:

— Ah voi, Maestà?

Vittorio Emanuele allora chinossi su di lui e lo abbracciò cogli occhi bagnati di lagrime.

Note del Nuovo Mondo

Incendio colossale a Nova York
Di notte tempo il fuoco s'appiccò nel centro del « block » de Brannan, Bryant, sesta e settima strada, distruggendo quasi tutte le case e cagionando un danno di 75 mila dollari. 60 famiglie si

trovarono sul lastrico, fra cui molte italiani. La famiglia Mazzini perdette tutto: la casa era assicurata per 5400. Causa del fuoco credesi siano stati i vagabondi che dormono di notte in quelle «alley» fumando gli indispensabili sigarretti.

Proprietà dei gesuiti

La vendita dei beni stabili più importante che si fece ultimamente a San Francisco di California fu quella della proprietà dei gesuiti, situata in via Market di fronte al Baldwin Hotel. Sei anni or sono erastato loro offerto 750,000 dollari; ma i proprietari rifiutarono. Quest'anno essi ne rifiutarono ancora 900,000, ma alla fine si accontentavano a stipulare il contratto di vendita e compra per la cifra tonda d'un milione di dollari.

Cinque milioni di franchi! Miserie... da padri gesuiti!!

Una morte misteriosa

Troviamo sulla *Gazzetta Musicale* di Milano, una storia abbastanza strana della morte misteriosa d'una cantante della compagnia Raineri, la nota Erminia Beloff.

Costei nella felice repubblica di Montevideo aveva trovato di unire all'arte del canto l'alta politica. Montevideo è repubblica, è vero, ma i ministri d'una repubblica possono cadere sudditi di due occhi incendiari e la Beloff aveva due occhi sfolgoranti, per cui era divenuta regina di fatto e sfoggiava un lusso strepitoso. Si dice che essa facesse la pioggia e il bel tempo e che il Governo fosse guidato dalla sua manina bianca. In casa sua, una casa splendida, una vera reggia, fra una tenerezza ed un'occhiata languida si discutevano gli affari dello Stato e siccome essa vi prendeva parte così finiva sempre con aver ragione.

Un bel giorno questo occhio dittatore in gonnella morì d'improvviso.

Corse voce d'avvelenamento; la sepoltura venne fatta in segreto, nessuno fiatò dell'estinta

ed il giornale mantenero un silenzio rigoroso.

Francamente, pare che le repubbliche fosche del medio evo rivivano nella libera America.

Uno sciame d'Api

Dal 1861 al 30 giugno 1885 arrivarono negli Stati Uniti 8,221,938 alveari d'api.

CORRIERE DI FIRENZE

Calori estivi — Partenze — essere o non essere — Saluti e auguri

Firenze, 18 giugno 1886.

(G. d. P.) — La gentile capitale della ridente toscana, l'antica *Florence*, la città dei fiori, comincia a spopolarsi.

Vanno le primarie famiglie, vanno i forestieri che ogni anno vengono a respirare l'aria tepida e cortese del nostro orizzonte sereno. Vanno agli stabilimenti balneari, vanno a vagare pel mondo, a ricovrarsi nei silenzi di qualche *eden* silvestre; tra colline verdeggianti e campi ubertosi, cullati da profumi di giardini pieni di poetici misteri... Vanno all'azzurro mare, ovunque è bella la vita, e lasciano questa nostra città che si addormenta come una bella fanciulla, tra i suoi fiori, sotto l'afa dell'estate.

Quest'anno però la partenza della *fine-fleur* è stata anticipata dall'ospite ingrato, dal colera che è venuto a fare alcune vittime. Dopo tutto però la cittadinanza è tranquillissima e si comincia almeno a capire che il male non merita tanto scalpore e la perdita della tranquillità, il visitatore importano ha il suo posto tra le malattie consuete; niente di più.

I calori estivi, a cui si devono tante miserie umane, ci hanno anche portato un'altra cosa: delle perturbazioni mentali.

La mania suicida non va a ritroso del progresso, sta anzi al corrente con un'assiduità e zelo degno di invidia; il caldo poi che sembra mettere sotto il naso tutta impoienza il famoso di lemma:

To be or not to be! l'aiuta assai. Intanto bisogna dire beati a

APPENDICE

I SUICIDI DI PARIGI

ROMANZO DI

Petrucelli della Gattina

VITALIANA

EPISODIO TERZO

I

Una confessione come ve n'han poche

Continuazione

Quando il cioccolato fu sorbito, il personaggio prese la tazza al gesuita, additandogli di posarla sullo scrittoio, e disse:
— Prendete quel seggio e sedete lì, in faccia a me.
— Mille grazie, sire — mormorò il padre d'Ebro.
Egli era in presenza di sua maestà, e Taddo IX.

— O' a parlarvi — disse costui dopo qualche minuto di silenzio.

— Sono sempre agli ordini di vostra maestà.

— Fate attenzione, padre mio, ché vi parlo in confessione.

Il padre d'Ebro si alzò, s'inclinò, e si riassise.

— Voi vi occupate, padre mio, degli affari della mia anima. Ma voi non vi astenete di darmi altresì dei consigli sulla condotta del mio governo.

— Quando V. M. mi fa la grazia di esprimermi il desiderio...

— E sovente pure, senza che io lo desidero e senza che io ve lo domandi. Il gesuita abbassò il capo, astenendosi dal rispondere.

La voce del re sembrava severa.

— Ora — continuò Taddo IX — io vi consulto sopra un caso grave — per la mia coscienza d'uomo, del mio onore di cavaliere, per il mio dovere di re.

— Vostra maestà può contare sulla mia lealtà senza limiti, e su i miei consigli — quali piacerà al nostro divino Redentore di ispirarmeli.

— Padre d'Ebro, vi siete voi giammai preoccupato della situazione del mio regno?

— Sire, dopo il regno dei cieli — di cui mi sforzo appianare la via a

V. M., e cui mi arrabatto a conquistare per me — io non o che un pensiero: la grandezza, la pace, la sicurezza... e la buona direzione del reggimento di V. M. nelle viste del Signore.

— Io sono vedovo, padre mio — sclamò il re sospirando.

Il signore ha detto nel libro della *Sapienza*: « Le amarezze del vedovo parlano al Signore dell'integrità del suo cuore. »

— Non o figliuoli.

— Vostra maestà à di già professato con Giob: *Dominius dedit, Dominus abstulit!*

— Ad ogni modo. Egli avrebbe meglio fatto di lasciarmi — di lasciarmi vivere, se veramente dati E' me li aveva. Ma io o dei dubbi su questi avvenimenti cui è inutile di mettere in chiaro oggi.

Il P. d'Ebro abbassò gli occhi e si tacque.

Il re continuò:

— Ora, che avverrà del mio trono, dopo la mia morte? Ecco la mia preoccupazione. E' mestieri che io lo lasci a mio fratello — vale a dire, all'uomo che io odio di più in questo mondo.

— E' re — osservò il P. d'Ebro timidamente — il Signore proibisce l'odio,

e la Chiesa non odia di ordire che il peccato.

— Pertanto, bisogna ad ogni costo — doversio proclamar la Repubblica — che quell'uomo non mi succeda.

— Sire, le leggi fondamentali della Corona sono inesorabili su questo punto. Esse assicurano la successione a vostro fratello, se V. M. non avrà prole.

— Inezie! Chi ha fatto quelle leggi? Gli Stati della nazione ed un altro re, che non era neppure dei miei antenati. Ebbene, che cosa è un re?

— Sire, l'*Eccelesiastico* ha detto: — Dov'è la parola del re, quivi è la potenza. E chi può dirgli: cosa fai tu? chi tiene il comando non può far male; ed il cuore d'un uomo saggio distingue bene il tempo ed il giudizio. — Tale è il re.

Io abrogherò la legge allora, e farò per il meglio.

— Sire, lo spirito del male non si rassegna giammai al bene, senza procurare di tuffarlo prima nella desolazione. Il principe di Tebe potrebbe cagionare dei malanni.

Gli è precisamente codesto che sveglia le mie angustie. I popoli sono diventati infami: essi pensano e giudicano!

Vostra Maestà è ancora giovane —

insinuò il P. d'Ebro — e Dio semina l'avvenire. Ma l'uomo crea pure gli avvenimenti... e li corregge.

— Gli è appunto ciò cui penso da qualche settimana.

— Allora V. M. troverà certamente la soluzione del problema... ed io supplicherò Dio che la rischiarì.

— Non vi è mestieri di tanta luce, padre mio. Io non o che quattro cose a fare. Primo: invertire l'ordine della successione...

— Gli Stati della nazione non lo consentirebbero, forse; ed e' sarebbe pericoloso farne senza.

— Lo veggio anch'io. E perciò, o messo da parte questa misura. Secondo: decretar la repubblica, a partire dall'indomani della mia morte.

— Sire, non si rispetta sempre la volontà del re defunto. Poi, la repubblica, che assassina i re e rovescia gli altari, è abominevole agli occhi di Dio.

— Ed ecco perché o messo da banda anche codesto mezzo. Terzo: allora, fare uccidere mio fratello.

Il gesuita non interloquì.

Il re continuò:

— Infine, riammogliarmi. E perché no, sire? Vostra Maestà non à che cinquant'anni.

— Lo so. Ma cosa è l'età, cui an-

nunzia un abruccese, se l'età, cui Dio infonde nel sangue, avanza del doppio? Io o cento anni. Tutto è morto in me.

Un nuovo matrimonio non migliorerebbe la situazione del mio regno e le condizioni di la mia famiglia.

— Sire, voi obliate che Dio fa dei miracoli, e ch'E' fa fiorire i rami disseccati.

— Io conosco qualcuno che farebbe di codesti miracoli senza ricorrere a Dio — e lo si vede più spesso che la morale nol consentirebbe. No, padre mio, non vi è resurrezione in questa materia.

Quando l'olio è consumato, la lampada muore, e nulla la rallegra. Io o tentato tutto, del resto, ed avrei dato nove decimi del mio regno a chi mi avesse presentato un elisir della vita.

— Sire, non bisogna scoraggiarsi giammai, quanto si mette confidenza in Dio. Il signore à detto: « Io sono il forte! »

Re Taddo conservò un silenzio pensoso per qualche minuto, poi soggiunse:

— Padre mio, ove la scienza non arriva, ove la fede non basta, non trovate voi, non intravedete voi un altro mezzo?

(Continua.)

quelli che nella noia si asciugano la fronte, e sorridono, e lasciano correre...

Un certo Lamber non sapendo che cosa rispondere al pensatore d'Amleto ha ingoiato dell'acido solforico; il Cav. Zamboni veronese si è tirato un colpo di revolver, ed un signore a Pisa si è gettato dalla torre.

Sono differenti modi di pigliare il biglietto, che ponno cambiare il mezzo di trasporto, ma non né cambiano la stazione destinataria, che è quella meta indefinita dove forse si potrà rispondere all'essere o non essere...

Per me, intanto vi assicuro che il caldo può mettermi finché vuole la domanda sotto il naso ma non rispondo!

Tanti auguri di felicità eterna.

DA S. JOÃO D'EL-REI

(nostra corrispondenza)

Conclusione

In queste condizioni, la città di S. João d'El-Rei sembrava possedesse il grande miglioramento della ferrovia per mero lusso, perché risveglio nessuno arreca all'attività cittadina e mentre la locomotrice sibilava tutti i giorni in su e in giù trasportando una mezza dozzina di passeggeri e qualche bagaglio degli stessi, dall'alto del colle Bomfim si vedevan scender giornalmente le antiche carovane di muli carichi di merci, o da lontano si sentiva lo stridente cigolio delle ruote delle tradizionali carrette *mineiras*. La delusione completa subentrò nell'animo dei buoni abitanti, rassegnati di non più raccogliere i frutti d'un'impresa compiuta mercé la propria iniziativa e sforzi, aspettando migliori tempi, e migliori governi.

A mancanza però degli elementi indispensabili per la prosperità d'una ferrovia, quali sono l'agricoltura, l'industria e il commercio, un risveglio benefico si fé sentire in questa città col progetto del prolungamento della linea, nei municipi limitrofi, le cui condizioni agricole ed industriali sono relativamente migliori e che danno adito, per mezzo della navigazione di fiumi navigabili, ad un'immensa zona di territorio confinante fino alla provincia di Goyaz. S. João d'El-Rei potrebbe così rivedere i suoi tempi felici, nei quali era l'emporio commerciale ed un importante scalo di traffico delle merci da e per l'interno del paese.

Improvvisamente la città si popolò d'un'eletta turba di ingegneri per studiare il tracciato del prolungamento, e pollularono centinaia di braccianti, nella maggior parte italiani, in attesa dei lavori. Questi si inaugurarono infatti e con gran pompa quest'oggi. Non mi dilungherò a descrivervi le feste e le cerimonie dell'inaugurazione, dacché i vostri lettori ne saranno informati dai telegrammi che da questa città si spediscono alla stampa fluminense. Mi limiterò solamente a spiegarvi la direzione del tracciato, il suo scopo e, secondo me quale sarebbe il sicuro elemento per farne la prosperità.

L'estensione del prolungamento sarebbe d'un percorso di 210 chilometri, incominciando da S. João d'El-Rei e costeggiando alla sinistra il Rio das Mortes fino alla foce dal Pirapetinga, poi, attraversando questo fiume si dirige verso il Rio Grande, raggiungendolo al punto ove questo si rende navigabile e biforca un ramo per il valle di Pirapetinga fino all'importante e ricca città di Oliveira.

Sarà utile così, ad opera compiuta, non solo ai tre importanti municipi che attraversa, come pure a quelli che si stendono fino alla frontiera della provincia di Goyaz che si serviranno di questa strada come il transito più facile e naturale per mettersi in comunicazione col littorale.

I lavori inaugurati ed i cui studi furono approvati sono di 30 chilometri che fra pochi mesi ricongiungeranno S. João d'El-Rei a Conceição da Barra, un villaggio relativamente prospero oggi, ed in cammino per divenire città.

L'idea, che non è mia sicuramente, ma che preoccupa lo spirito di molte persone che veramente amano questa deliziosa contrada, e che dovrebbe chiamare l'attenzione e la seria attenzione da parte del governo, sarebbe quello di attrarre poi fertillissimi campi che costeggiano il rio das Mortes e rio Grande, una buona immigrazione straniera. La prossimità di centri popolosi, la comodità d'una ferrovia per il trasporto dei prodotti del suolo, l'amenità, anzi l'eccellenza del clima, il carattere cortese ed essenzialmente ospitaliero di questi buoni abitanti di Minas, infine la prepotenza d'una vegetazione lussuosa che compensa prodigamente ogni fatica ed ogni sudore, rendono questa zona la più adatta per stabilirvi importanti nuclei coloniali, di agricoltori nostri connazionali, per esempio, che troveranno vantaggi incalcolabili per essi, e concorreranno immensamente alla prosperità delle imprese ferroviarie testé inaugurate.

Tempo fa, prima delle elezioni politiche di gennaio, ebbi l'onore di parlare a questo rispetto con un distissimo signore, figlio di questa città e che ora siede nel Parlamento Nazionale, il Dr. Aureliano Mourão. In quell'occasione l'onorevole deputato mostrandomi l'immensa pianura che si stende a dritta del rio das Mortes per molte leghe di continuazione, pianura decantata dal celebre viaggiatore Saint-Hilaire e nella quale qualcuno immaginò di costruirvi la futura capitale dell'impero, mi dimostrava i vantaggi che ridonderebbero al suo municipio collo stabilirvi una buona immigrazione italiana. Dalle convinzioni sincere di cui lo trovai animato, son sicuro che attualmente l'egregio deputato non sarà nel numero di coloro che fanno il sordo completamente alle voci clamorose nel deserto del patriota Dr. D'Escagnolle Tannay, e che cercherà di contribuire alacremente per lo sviluppo agricolo della sua provincia. Lo stesso sig. ministro dell'agricoltura, visitando mesi sono questa comarca, promise che avrebbe fatto qualche cosa a profitto di essa e per la causa dell'immigrazione.

Se si potranno avverare tali promesse, auguro bene per il progresso di questo paese.

YORK.

PER IL MONDO

I rivoluzionari francesi

Goulié, redattore del *Cri du peuple* di Parigi, giornale socialista, erasi recato a Décazeville nell'intenzione di sostituire il Roche arrestato onde eccitare gli scioperanti ai fasti della dinamite. Anche lui, come l'altro, s'ebbe un bravo mandato di cattura, ma essendo sfuggito alla polizia e facendosi anzi beffe di lei, si ebbe lo strano caso d'un ministro guardasigilli che ritirò il mandato. Goulié venne surrogato da un altro redattore del *Cri du peuple*, Fournière, e se ne tornò a Pa-

rigi ove fu portato in trionfo da suoi correligionari politici. Egli prese parte ad un meeting rivoluzionario ove la sempre bollente Luisa Michel trattò l'attuale repubblica da mala femmina ed ove parlarono sempre sullo stesso argomento i soliti oratori, capi del partito rivoluzionario francese, sfidando la polizia ad arrestare Goulié.

Matrimonio interessante

Tra breve avrà luogo a Parigi il matrimonio dei due pignoni principe *Edgarde* e *miss Liliput*.

Il corredo della sposina in miniatura è stato lavorato dalla rinomata sartina signora Brown.

Su un tavolo rotondo si trova anche la biancheria da letto e da tavola degli sposini. Tovaglie della grandezza delle nostre salviette, salviette della grandezza d'una busta da lettera, lenzuola della grandezza di un fazzoletto comune; camicie, mutande, calze, vesti secondo l'ultima moda con grande strascico come per le pupatole delle bambine.

Il revolver nella moda

La *France* fa menzione dell'avviso seguente, che si può leggere sulla vetrina d'un armaiolo del *boulevard* di Strasburgo:

Alle donne oltraggiato!
Revolver-gioiello

Che tira nove colpi al minuto!

La signorina Rattazzi a Lisbona

Nei circoli aristocratici di Lisbona si narra con un senso di tenerezza un episodio commovente.

Alle feste pel matrimonio del Duca di Braganza erano pure intervenute la signorina Rattazzi, figlia dell'illustre uomo di Stato, assieme alla propria madre.

Nel momento in cui il ministro degli affari esteri ed il ministro d'Italia, marchese Oldoino, nominava la signorina Rattazzi alla Regina, Maria Pia, avendo diretto, con quella grazia della quale essa ha il segreto, alcune parole commoventi sopra il padre suo, la giovinetta, la quale ha il tutto della memoria del suo genitore, sentì gli occhi gonfiarsi di lagrime, sotto le impressioni delle quali furono terminate le presentazioni alla contessa di Parigi, alla nuova duchessa di Braganza ed alla principessa Elena.

La bella giovinetta produsse colà vivissima sensazione e fu dappertutto accolta con i segni della più viva simpatia.

Tutti chiedevano di essere presentati a lei e alla sua madre, che la signora Mendez Vico ripresentò alla regina come spagnuolo.

Un orso che parla!

Questa la togliamo dal *Magasin Pittoresque*:

È una storiella amena che distrarrà un poco i lettori dagli articoli politici e donatistici.

In un giorno di mercato a Hopneld in Inghilterra un battelliere mostrava alla folla un orso sapiente.

Un bell'amore che aveva il dono del ventriloquio s'avvicinò al battelliere e gli domandò:

— Parla il vostro orso?

— Domandatelo — rispose l'altro un po' di mal umore.

Il ventriloquio s'avvicinò all'orso e domandò:

— Di che paese siete?

— Delle Alpi in Svizzera.

Gli spettatori rinequiarono attoniti.

— È un pezzo che appartenete al vostro padrone?

— Abbastanza per esserne annoiato.

— Come vi tratta?

— Come un fabbro tratta l'incudine.

— E che farete per vendicarsi?

— Una di queste mattine me lo mangio come una rapa a colazione.

Il battelliere al quanto spaventato cercò di tirar la catena, l'orso fece intendere un leggero grugnito, allora la folla credendo che la bestia volesse mettere all'esecuzione la sua minaccia fuggì spaventata.

SPIGOLATURE ITALIANE

Per motivi personali e politici si batterono a **Treviso**, l'avvocato Dall'Oglio, direttore del *Progresso*, e Attilio Centelli, di-

retto della *Gazzetta di Treviso*. Entrambi furono feriti.

Si batterono pure il Nardi, della *Gazzetta*, ed il conte Suga-na per identici motivi.

La doviziosa famiglia D... di **Genova**, teneva da parecchi anni al suo servizio una certa Maria Rivarola la quale s'era cattivata tutta la stima dei padroni che lasciavano ogni cosa in sua custodia. Un giorno la signora D. ebbe vaghezza d'un gioiello che da molto tempo non portava e, trovandosi alla campagna, incaricò un suo cognato di farselo consegnare dalla Maria. La Maria si mostrò impacciata, il gioiello non fu trovato. A forza di indagini si scoperse che la brava donna in complicità con una amica aveva sottratto non solo il gioiello in questione ma per più di 30,000 lire d'altri gioielli che furon quasi tutti recuperati al Monte di Pietà.

A Tornovo Faro presso **Parma** sviluppavasi improvvisamente il fuoco nell'officina e magazzini alla Sporzana dell'impresa Pietro Valentini costruttrice del tronco Solignano-Ghiare della linea Parma-Spezia.

Tutta l'officina ed il magazzino erano in preda alle fiamme, il fuoco durò molte ore.

Il danno è rilevantissimo, calcolasi a lire 300,000.

Scrivevano da Rochetta in provincia d'**Alessandria** al *Popolo Romano* che in quella località il colera rincrudiva mietendo molte vittime.

Al teatro Alhambra di **Roma** è successa una grave disgrazia. Si rappresentava il dramma spettacoloso *Gasparoni*.

Il sipario era calato quando si intese una caduta ed un grido straziante.

Un giovane ventenne, Francesco Bengi, addetto ai lavori della soffitta, in un momento di capogiro aveva perduto l'equilibrio ed era precipitato sul tavolo del palcoscenico a capofitto.

Il poveretto fu portato all'Ospedale col capo orribilmente ferito. Morì dopo poco.

A suo tempo narrammo come l'assessore di **Perdifumo** signor Ronsio Pasquale fosse ucciso in piena campagna.

L'assassino venne scoperto. È il fratello stesso dell'assassinato, Alfonso Ronsio.

I dottori Massimiliano Bosany e Vincenzo Montenovesi di **Esoma**, che curarono il comandante Gallèani quando rimase ferito scendendo dalla carrozza reale, hanno ricevuto per parte di Sua Maestà due splendidi doni.

Il dottor Bosany ha ricevuto un grande astuccio con un *necessaire* per scrittoio in bronzo dorato.

Il dottor Montenovesi una pendola in bronzo con due candelabri, lavoro pregevolissimo.

Sua Maestà ha voluto largamente compensare l'affettuosa premura dei due distinti dottori, che per i primi accorsero a prestare le loro cure al suo aiutante di campo.

Leggiamo nella *Stampa* di **Roma**:

Se per combinazione entravate di sera al caffè Morfeo o al caffè Roma, eravate sicuri di trovare un elegante giovinotto, bruno di faccia, sbarbato e con l'occhialino obbligato.

Si faceva chiamare il conte Al-

fonso Zucchi, ex-ufficiale di cavalleria.

Diceva a tatti di essere impiegato come tesoriere a Casa Reale con 5000 lire annue di stipendio.

Da qualche giorno aveva preso a frequentare il teatro Manzoni e si era pazzamente innamorato della prima ballerina Jole Cantini.

Una sera il continuo si trovava in un palco di proscenio ed aveva mandato alla ballerina un magnifico anello di brillanti.

Finito il teatro, il conte Zucchi uscì e si recò a casa in via Pastrengo.

Arrivato colà trovò una non gradita sorpresa. Il delegato Casanova con quattro guardie l'attendevano per condurlo a San Marcello.

Il continuo non fiatò e seguì gli agenti.

Questo messere in guanti gialli è certo Alfonso Zucchi, figlio di un capitano dell'esercito residente a Firenze, non è affatto conte e nemmeno impiegato alla Casa Reale.

In questo lasso di tempo era riuscito con raggiri a commettere varie truffe a diversi negozianti.

Il Zucchi aveva un complice, che fu pure arrestato, è certo Borgatti Gaetano, da Bologna, commesso d'agenzia.

ABBONATI!

Essendo giunta la scadenza del 1° semestre del 1886, preghiamo i nostri abbonati delle provincie, i quali non sono in regola coll'amministrazione, a volerci iscrivere, per non subire interruzione nella rimessa del giornale.

POESIA

SORGE E TRAMONTA IL SOLE!

Al sorgere del dì,
Quando saluti il sole,
Che fuor dall'onde usci,
Ricorda le parole
Che mi dicesti all'ora del partir.

E quando in Occidente,
Il sol s'asconde e muore,
Guarda quel sol morente,
Con un desio d'amore,
E mandami, o gentile, un tuo sospir.

CARLO.

Incendi di teatri

È assai sconsolante il risultato di una statistica nella quale si riscontra che dal 1750 al 1885 il fuoco, con un crescendo spaventevole, distrusse 724 teatri.

Dal 1750 al 1760, 4 furono i teatri incendiati; dal 1760 al 1770, 8; dal 1770 al 1780, 11; dal 1780 al 1790, 13; dal 1790 al 1800, 15; dal 1800 al 1810, 17; dal 1810 al 1820, 18; dal 1820 al 1830, 32, dal 1830 al 1840, 30; dal 1840 al 1850, 54; dal 1850 al 1860, 76; dal 1860 al 1870, 103; dal 1870 al 1880, 169; dal 1880 al 1885, 174.

Nell'anno corrente il fuoco ha già distrutti tre teatri; uno a Detroit, un secondo a Madrid e un terzo ad Orleansville. Dolorosissima poi è la statistica delle vittime che in quegli incendi trovarono miseramente la morte o rimasero feriti. Salgono nientemeno che a 6434.

PROVINCIE

Schiava per forza

Un rispettabile signore residente in **Pernambuco** mandava

ieri l'altro per Rio una mulatta, che ebbe libertà da una sorella del suddetto signore, e l'indirizzava al Dr. José Mariano perché la facesse seguire al suo destino.

Fece una dichiarazione del fatto e chiese che fosse autenticata dalle autorità.

Questa mulatta sta da quattro anni conservata violentemente in una casa di questa capitale.

Chi la conserva spedì un telegramma alla Cachoeira ad un agente d'immigrazione perché facesse ritornare la mulatta.

Alla notizia della violenza il signore invocò l'intervento della polizia, che diede ordine che all'arrivo la mulatta ed il conduttore fossero condotti dal delegato.

Orologio a Sole

I giornali di S. Paulo ci informano di un *Orologio a sole* che il frate capucino Germano d'Ancecy fece costruire in Italia, e vuole metterlo in *Franca dell'Imperatore*.

L'orologio è tutto di marmo di Carrara; pesa due tonnellate. È stato fatto espressamente in Italia; venne però completamente bianco; i segni furono fatti dal conosciuto scultore, che risiede a S. Paul, signor Martinelli, dietro disegno del frate Germano.

L'orologio si compone di tre pezzi diversi; una colonna, un orbo, e una sfera; vi sono i mesi, i giorni, le ore ed i segni dello Zodiaco. Ha cinque punte di metallo galvanizzato; ed è alto quattro metri.

È insomma un bel lavoro che fu onore al frate astronomo, ed ai fratelli Martinelli.

Che buon Consigliere!

In San José dos Campos — dice il *Diario de Campinas* — fu eletto consigliere municipale ed in 1° scrutinio, João Augusto Gonçalves de Freitas, denominato *Caiara*, il sospetto autore dei delitti commessi nella *Fazenda* di Montes-Claros.

Che buon consigliere e che moralità!

Italiani in Campinas

Si realizzò domenica scorsa, la riunione dell'assemblea generale del *Circolo Italiani Uniti*, per presentare i conti della gestione dell'anno 1885-86; per rivedere lo statuto e per l'elezione della nuova direttoria.

Vennero approvati i conti dopo la revisione del consiglio fiscale. Fu nominato, per rivedere lo statuto, una commissione composta di signori:

G. Breviglieri, S. Malfatti, L. Botelli e D. Argento, restando pure la commissione incaricata di fare quelle modificazioni nello statuto e di redigere articoli rispetto l'ammissione nel quadro dei soci di signore e di minoremi.

L'assemblea concesse per unanimità un voto di lode alla Direttoria, che terminò il suo mandato con tutto lo zelo e la cura.

La nuova direttoria fu così composta:

Presidente, Emilio Giorgetti (rieletto); vice presidente, Luiz Bottelli; tesoriere, Sisto Giambastiani; 1° segretario, G. Breviglieri; 2° segretario J. Coli.

Consiglieri: Adolfo Fava, Angelo Belluomini, Giosué Massagli, Giuseppe Marrone e E. Mazzucchelli.

Censori: Giuseppe Luraschi (rieletto), O. Giambastiani, Ercole Pettine e D. Passaglia.

Commissione fiscale: Samuele Malfatti, Domenico Argento, Antonio Cecco; supplenti: Frediano Malfatti, Dionisio Malfatti e Luigi Braghet.

Ispettori scolastici: Bartolomeo Vinese; ispettrice l'esimia signora Augusta Giorgetti.

TEATRI, ECC.

SPETTACOLI D'OGGI

D. PEDRO II — 1ª rappresentazione dell'opera in 4 atti Rigoletto, di Verdi, colle signore Meyer, Mantelli e Morbini, e i signori Figuer, Lhérie, Roveri e Limonta.

S. PEDRO DE ALCANTARA — Uno spettacolo veramente sorprendente sarà quello che presenterà stasera il S. Pedro.

Per la 1ª volta si rappresenta la Teodora di Sardou colla Sarah Bernhardt.

Sarah Bernhardt

Nel Padrone delle Ferriere, dramma d'Ohnet, la Sarah ha spiegato al pubblico attonito, le qualità artistiche che a noi son già note.

La superba fanciulla che dal disprezzo passa alla stima, all'amore e va fino all'umiliazione per suo marito, nobile cuore ma inflessibile, dopo l'offesa patita, ha avuto nella Sarah, la migliore delle interpreti.

La signora Malveau fece pure benissimo. Bene anche il complesso della compagnia.

Il teatro era affollatissimo e gli applausi furono entusiastici. Lo spettacolo terminò alle 12 e un 1/4.

Stassera Theodora

La vedova Bargossi

Col piroscalo Elbe, entrato ieri in porto proveniente da Buenos-Ayres, arrivò a Rio Janeiro Mme. Bargossi e Vincenzo Bargossi, moglie e figlio dell'infelice corridore, morto mesi sono alla Plata, e notissimo anche in Rio Janeiro per aver corso al Derby Club e al Club Athletico.

Scoperta astronomica italiana

L'illustre astronomo Faye ha informato i suoi colleghi dell'Accademia delle Scienze di Parigi che i canali del pianeta Marte, scoperti da Cabanelli a Milano e da lui scorti una sola volta, sono stati visti nuovamente dal signor Perrotin, direttore dell'Osservatorio di Nizza.

Questi canali hanno sponde parallele, s'incrociano in tutti i sensi attraverso i mari del pianeta, e appariscono in forma di linee bigie ma assai spiccate. Essi hanno una larghezza di 25 metri, e non conducono acqua da un mare all'altro.

Tale fenomeno, che si può dire unico nella storia dei pianeti del nostro sistema, è stato del pari constatato a Nizza dai signori Gautier, Trépid e Thollou.

LIBRI, OPUSCOLI E GIORNALI

O Tempo. — Mandiamo un cordiale saluto, e i più sinceri auguri al collega O Tempo di Rio Claro che compie il suo quarto anno.

Sieno molti gli anniversari e possa sempre festeggiarli con animo lieto.

Manifesto do Club Republicano do Paraná. — E' il manifesto d'un principio mantenuto con quella serietà di carattere che si conserva quando il movente delle azioni è proprio l'amore alla pa-

tria, e non già boria di facile polarità.

Salutiamo dunque noi questo serio Club, che nel manifesto ci dà una prova della stima che merita.

A CAVALLO E DI GALOPO

Dà l'ali ai piedi al mio corsier que-

Musa gentile, e all'estro mio concedi Vigor novello, ond'io rapido al pari Del mio superbo corridor trascorra Popolose città, e monti e valli E l'onde sterminate, e campi asemi E d'alto al pian precipitanti fiumi; E vegga quel che avviene, e ben ad-

Tutto osservando, al mio lettor lo ponga Innanzi agli occhi, e il vegga triste o lieto Se tristi o liete a lui novelle apporto. Or via, Baiardo, il ratto piede imprima Nel terren l'orma, si veloci e ratte Che non potria più ratti i vanni al-

Vola, ed osserva, e se talor d'innanzi Ti si presenta di ricordo degno O cosa, o fatto, il piede arretra ond'io Osservi e scriva, e ai posteri tramandi Sull'ali d'una fama imperitura Gli avvenimenti di memoria degni. La nostra voce, il buon Baiardo, (ascolta

E qual saetta che dall'arco uscita Sibila e fiede l'aura, e si veloce Vola che l'occhio non la vede, vola Il nostro corridor, di nove, elette Cose, e vicende, in traccia, e noi reg-

Colla sinistra il freno, e nella destra La terribil matita, e l'occhio attento, Osserviamo il sinistro e destro lato, E quel che visto abbiamo, qui riman

Baiardo prese il volo verso il vecchio continente. Voleva arrivare in Italia per sentire il discorso della Corona. Non arrivò in tempo, perché il discorso era già stato tenuto. L'abbiamo però letto attentamente e trovato tale che persino Baiardo, che non è un socialista di professione, l'ha trovato stupendo.

Il nostro Re, che è un Galantuomo come suo Padre, ha detto e raccomandato, ai signori Senatori e Deputati, di non ridere né in Senato, né alla Camera quando si parla di cose serie; e che in quei due Augusti recinti, non è permesso essere ragazzi, e discorsi. Disse e raccomandò, che si pigliassero seriamente in considerazione le condizioni delle classi operarie, e si cercasse e si facesse di tutto per migliorare. Raccomandò l'esercito e la marina, perché, col progresso e la civiltà, per essere amati bisogna essere armati. Disse infine tante altre belle cose, che noi non possiamo ripetere tutto, perché ci vorrebbe troppo tempo, o noi, non ne abbiamo.

Abbiamo visto che in Italia si sono erenti ultimamente alcuni Senatori, che l'opinione pubblica dice siano pieni di sonno e di età. Noi presentiamo per questo fatto i nostri sinceri complimenti al senno ed all'età dei Senatori ultimamente nominati, e facciamo voti che in Senato, non facciano come certi Senatori della China, i quali, molte volte, ne fanno delle belle... e... delle grosse.

A Massana, abbiamo visto noi e il nostro cavallo due ufficiali dell'esercito, battersi come due cani arrabbiati, e ferirsi gravemente ambedue.

Non sappiamo se a Massana il duello sia o non sia proibito; perché non sappiamo in qual parte del mondo la legge permetta il duello; e in qual parte del mondo due galantuomini, quando vogliono, non debbano e possano battersi.

Abbiam pure visto a Massana un terribile incendio che distrusse una gran parte della città.

In Sicilia un grande, un terribile disastro. Alla Zolfara, detta della Mantifera; la catastrofe fu segnalata alle 11 ant. del 15 p. p. da un lungo e profondissimo rumore: una larga fraga erasi aperta sui fianchi della montagna. Si fece di tutto per circoscrivere più di 100 vittime; duemila operai

senza lavoro, ed una desolazione che strazia l'anima. Povera Sicilia!

In Russia non si trovano Israeliti; Baiardo che ama, non suppone perché, le israelite, fugge dalla Russia perché lo trova un paese freddo, e poco civile.

Tutto il resto d'Europa non ci offre nulla, e noi, in mancanza di meglio, ritorniamo a casa nostra per occuparci delle cose di casa.

Sarah Bernhardt piglierà il volo per l'Argentina fra pochi giorni. A Buenos Ayres si fanno preparativi immensi per ricevere l'immensa attrice. La stampa ha diggià nominati i propri «attachés» per essere attaccati a Sarah Bernhardt. Il presidente della Repubblica Panirà ad incontrare in treno speciale, e l'esercito formerà una guardia d'onore per tutto il tempo che S. M. la Regina delle Scene si tratterà sul territorio della Repubblica.

Noi accompagniamo coi nostri voti la grande attrice, e le desideriamo tutte le felicità e tutti gli allori di cui è meritevole il suo biondissimo capo.

Dicono che Sarah Bernhardt sia assolutamente una donna di spirito; se così è quella signora, guardandosi d'attorno e vedendo tutto quello che si passa, deve dire tra sé: da quanti imbecilli, mon Dieu! è popolata la terra!!

Flick.

CRONACA

IERI IN SENATO

Proseguì la discussione del progetto aumentando di 107.000.000 il bilancio dei lavori pubblici. — L'onorevole José Bonifacio pronunciò un importante discorso, dichiarandosi apertamente contrario all'annessione del municipio neutro della legge 28 settembre 1885. L'on. Saravia si difese di certe accuse che gli furono fatte, e l'on. Ministro d'Agricoltura sostenne il suo regolamento. — Non fu votato l'art. 2º del credito del ministero dell'agricoltura.

IERI ALLA CAMERA

Gli onorevoli Oliveira Ribeiro e Affonso Celso richiamarono l'attenzione del governo su diversi fatti delle provincie di Sergipe e di Minas. Ottenne in seguito la parola l'on. Gomes de Castro che parlò a lungo sul riordinamento della milizia nazionale, deplorando la difficoltà che esiste nel dare istruzione all'esercito per trovarsi questo troppo disseminato. Indicò tuttavia alcuni miglioramenti che si possono realizzare senza spese. Parlarono in seguito altri oratori, ancora sul riordinamento dell'esercito e su varie leggi del bilancio.

Lo sciroppo Indigeno anti-tubercoloso Xunby-Jaena è un prezioso rimedio che va calorosamente raccomandato al pubblico.

La terribile malattia, la tubercolosi, che miete tante vittime, colta nel suo primo stadio e curata con sollecitudine col suddetto sciroppo, guarisce radicalmente; la profilassi lo deve prescrivere giacché egli non solo arresta la formazione latente del tubercolo, ma neutralizza nel sangue i principi incongrui che generano la tisi, e ricostituisce la debilitazione organica, l'anemia e la clorosi che predispongono a tante malattie polmonari.

Il vapore Nord-America e ormai proverbiale per la sua strana velocità. — Ora si propone di fare il viaggio da Rio a Genova in 12 giorni.

Non abbiamo ragione di dubitare di questo non plus ultra della velocità perché non è questa la prima volta che egli viaggia con una percorrenza di 29 miglia all'ora, Fortunati dunque quelli che

possano approfittare di questo meraviglioso corsiero per andare in Europa; fortunati, molto più che egli alla velocità congiunge tutti i comodi che si possono desiderare ed ottenere a bordo.

Un grazioso viglietto ci venne a partecipare oggi il matrimonio realizzatosi in Mendes il giorno 7 corrente del nostro connazionale sig. Enrico Borgogino, professor del collegio Pujol, coll'Ecc. Sig. D. Alzira de Lima Borgogino.

Furono testimoni, da parte della sposa l'Ecc. Sig. D. Emilia Pegado e il sig. Vittorio Mendes; e da parte dello sposo il sig. Dr. De Cunto.

Sorrída alla coppia gentile una perenne luna di miele.

Arrivò ieri a questa capitale il nuovo ministro di S. M. il re di Portogallo presso il governo del Brasile, sig. Cons. Nogueira Soares. L'accompagnano in qualità di funzionari della rispettiva legazione i sigg. Conte de Paraty, Virgílio Teixeira e Dr. Antonio Feijó.

Il sig. ministro Nogueira Soares vien preceduto da un'onorevole fama di perfetto cavaliere e di esimio letterato.

Fu concessa alla tesoreria di Rio Grande del Sud il credito di 8.826.130, per essere applicato alla costruzione d'un asilo per gli immigranti nuovi arrivati nella villa di S. João de Monte Negro.

Al direttore del Liceo di Arte ed Uffizi, inviò il sig. M. J. Duarte, che già fece altri doni allo stesso stabilimento, la somma di 100.000 per esser impiegata, secondo erede più conveniente lo stesso direttore.

In cammino per l'Ospitale della Misericordia, morì ieri in un tilbury una nera di nome Agnese Sayão.

Il Dr. Gusmão ne fece trasportare il cadavere al necroterio.

In numero di 8 furono i capoeiras messi al sicuro da due autorità di polizia.

Malgrado i numerosi arresti quotidiani, questa piaga non si estingue, e continua dare un fecondo, e a ciò che sembra, rinascendo contingente alle prigioni.

Entrò ieri in questo porto una squadra inglese sotto gli ordini del comm. William R. Henedi, composta dalla corvetta Ruby e dalle cannoniere Ready e Fyoliz.

Alla salva della Ruby (nave di 2,125 tonnellate, 14 cannoni e 230 uomini di guarnigione) risposero la fortezza di Villegaignon e l'incrociatore Guanabara.

Il piroscalo francese Niger, procedente da Bordeaux e scali, sbarcò ieri a questo porto 63 immigranti.

L'invio straordinario del governo italiano per decidere le pendenze col Chili, Ecc. Sig. Conte Fè d'Ostiani, arrivato giorni sono in questa capitale, partirà per Valparaiso il giorno 11 col vapore inglese Britannia.

All'approssimarsi di questo piroscalo alle coste del Chili, uscirà dal porto di Valparaiso una corvetta da guerra italiana per ricevere il nostro inviato straordinario, e così entrerà nel

primo porto del Chili a bordo d'una nave italiana.

TORRE DI BABELE

Gazeta de Noticias — Principia così un articolo di 200 e più linee scritto in omaggio a Sarah Bernhardt:

« Sarah Bernhardt, dà oggi la sua beneficiata, e si congela domani dal pubblico fluminense; non è facile dire che impressione porterà lei di questa gente che venne a visitare, collo spirito prevenuto per la riputazione di selvaggio, quale godiamo in Europa, fra coloro che, per giudicarci, si credono esenti dal lavoro di studiarci.»

O Paiz — Conclude così il suo articolo d'oggi sulla seconda della Marion Delorme.

« Rappresentasi oggi il «Rigoletto», ma crediamo che molto bene farebbe l'impresa a darci una o due volte ancora la «Marion Delorme», che molto piacque nella seconda rappresentazione, che comincia a entrare nello spirito del pubblico, malgrado si dica che la musica ha lo stile di Wagner, ingiustizia per tutti e due i maestri.

E' verso antico, dei poco ser polosi, attribuire a Wagnerianismo tutto quanto non possono comprendere prontamente, come se questo fosse il carattere della musica futura.

Journal do Commercio — Parlando di un compositore precoce, conchiuse:

« Così abbiamo dunque un talento di più vocato all'arte musicale, come rare volte appaiono nel mondo, e che conviene coltivare per gloria del Brasile e dell'umanità.»

Del Brasile va bene... ma l'umanità come c'entra?

Diario de Noticias — Publica un sonetto intitolato Il Reporter che comincia con queste strofe:

«Anda sempre a correr, lapis na mão, carteira em punho, olhar perscrutador, á procura na rua do Ouvidor de notícia qualquer de sensação.»

Sembra di vedere Ernesto Senna.

AMENITÀ

Fra due perlite. Un giudice nel Messico doveva regolare gli indennizzi dovuti ai feriti e alle famiglie delle vittime di un infortunio ferroviario colà avvenuto.

Tra i ricorrenti trovavasi un tale, che, nel disastro, aveva perduto una gamba, e una donna che ci aveva perduto il marito.

Il giudice sentenziò che, al primo, fosse pagata una somma di 12 mila dollari e all'altra di 4 mila soltanto.

La donna protestò, gridando: — Come? Più per una gamba, che per un marito?

— Sì — lo rispose il giudice — perché quella è perita effettiva, mentre la vostra è molto relativa. Colui non potrà mai riacquistare la propria gamba; mentre voi potrete trovarne un'altro marito, e tanto più facilmente con una dote di 4 mila dollari.

Commercio

CAMBIO

Table with exchange rates for London, Paris, Italy, Portugal, and New York as of July 8, 1886.

Metalli: Venda Compra Lire sterline.... 115600 115510

Movimento del Porto

VAPORI ATTESI

Table listing expected ships and their arrival dates from Genoa, Liverpool, and Porto del Norte.

Table listing ships and their arrival dates from Rio Grande, Pacifico, Rio della Plata, Southampton, Nova Zelanda, Rio della Plata, and Rio della Plata.

VAPORI IN PARTENZA

Table listing ships and their departure dates from Rio della Plata, Nova York, Pacifico, Nova York, Nova Orleans, Impermirio, Victoria e Caravelas, Porto del Sud, Itapemirim, Bahia, Lisboa, Anversa e Bremen, Kronprinz Fr. Wilhelm, Bahia, Lisboa e Amburgo, Liverpool, Southampton, Rio della Plata, Londra, Nova York, Bordeaux e scali, and Porto del Nord.

AVVISI

ANTICA BANDA DI MUSICA ITALIANA

Diretta dal prof. Costantino Varral. Offre i suoi servizi per feste da ballo, sposalizi, battesimi ecc., ecc. Può disporre di pochi o molti musicanti secondo le richieste.

PRACA DA ACCLAMACAO

SARTORIA ITALIANA

Diretta dallo stesso proprietario STEFANO PELAJO. Avverte la sua clientela che a cominciare da domani i prezzi aumenteranno dal consueto del 10%, ed i collega ribasseranno per farmi concorrenza.

2 B RUA DOS OURIVES 2 B

DR. NEVES DA ROCHA

Oculista della Cassa di Soccorso di D. Pedro V, e capo della clinica per le malattie degli occhi, nella policlinica generale.

Consulta dalla 1 alle 3 pom. in rua Uruguayana n. 47.

Le applicazioni elettriche che hanno dato si buoni risultati nelle malattie: cornea, bclides, iris, choroide, retina e del nervo ottico (gota serena), solo saranno fatte dalle 8 alle 9 del mattino nello stabilimento elettro-terapeutico del Sigg. Teixeira & Irmão. Altre specialità: malattie dell'udito e fossa nasale.

SALSAMENTERIA SPECIALE

54 RUA ASSEMBLEA 54 F. A. Beck & C.

Grande assortimento in budini, salami di testa, salami cotti secchi, soppresate, galantina, formaggi d'ogni qualità, butiro di Petropolis e conserve alimentari.

Tutti i Sabbati e le Domeniche

SANGUINACCI

ALL'ITALIANA

XUMBI-CAENA

Sciropo indigeno anti-tubercoloso

Prodigio dei prodigi

Privilegiato dal Governo Imperiale con la patente d'invenzione N. 298

Maravigliosa scoperta!

Ritrovato provvidenziale! VERA FONTE DI MIRACOLI!

è il prodigioso sciropo di

Xumb-Caena!!

Le innumerevoli cure, alcune delle quali riputate impossibili dalla medicina, ottenute in malati di tubercolose, in tutti i periodi; di asma, (di molti anni) di bronchite pertinace e intensa; malati i cui nomi, professioni e residenze pubblicammo, per prova di verità, nella *Gazeta de Noticias* del 20 di giugno 1886.

I differenti e importanti casi di guarigioni di tubercolose, sino nel terzo periodo; di asmatici e bronchitici, attestati da distinti e ben conosciuti clinici, di questa capitale di cui il nome già facemmo noto per la stampa.

La fiducia e coscienza con che molti e importanti medici di questa capitale stanno già ricettando il nostro sciropo Xumb-Caena. Tutto questo c'impone a noi l'obbligo di farne scienza l'universo intero della presente verità, che rappresenta una delle più brillanti conquiste della scienza medica in bene dell'umanità.

SALVE! NESSUNO più morirà tifico!!!

Scopritori. - Dr. SALES & COSTA

20 Rua do Carmo 20

J. RICHSEN E C.



Importatori delle vere LAMPADE a petrolio del Belgio, inesplosive ed economiche, la cui luce, eguale a quella di 3 becchi a gaz, NON COSTA CHE

15 REIS ALL'ORA

N. B. Per evitare le falsificazioni esigere la marca dei fabbricanti

LAMPEREUR & BERNARD, LIEGE
DEPOSITO GENERALE

36 RUA DE GONÇALVES DIAS 36
RIO DE JANEIRO

CASA SERPA

112 RUA DO ROSARIO 112

GRANDE MAGAZZINO DI MERCERIE

Questa casa si raccomanda ai signori negozianti e venditori ambulanti, per il suo eccezionale buon mercato, e pel completo assortimento dei generi. I prezzi sono fissi, ed a pronti contanti senza eccezione alcuna.

Nei giorni di lavoro si apre alle ore 8 e si chiude al cade della notte; nei festivi si apre solamente dalle 9 a mezzo giorno.

BANCO DEL CREDERE

3 Rua da Alfandega 3

Riceve denaro a termine fisso, per cambiali, alle seguenti condizioni:

Sino a 3 mesi	4 1/2 % all'anno
Da 3 a 6 mesi	5 % all'anno
Da 6 a 9 mesi	5 1/2 % all'anno
Da 9 a 12 mesi	6 % all'anno

Rio de Janeiro, 31 Marzo 1886.



SOCIETÀ GENERALE TRASPORTI MARITTIMI A VAPORE
LINEA MENSILE DA NAPOLI A BUENOS-AYRES

IL PIROSCAFO

PROVENCE

Partirà il 24 di Luglio per
Marsiglia Genova e Napoli

Per noli e passeggeri trattasi col consignatari

KARL VALAIS & C.

34 Rua da Alfandega 34

La Società Generale di Trasporti Marittimi a Vapore di MARSIGLIA che negli ultimi dodici mesi introdusse nei porti di Rio de Janeiro e Santos 6,000 immigranti italiani, fa scienza che nelle sue diverse agenzie in Brasile, si rilasciano biglietti a prezzi ridotti di passaggi da qualun-

que punto del Sud del l'Europa, sino al port del Brasile. La Società Generale dei Trasporti Marittimi a Vapore, s'incarica della rimessa e consegna dei biglietti ai destinatari che saranno diretti ad essa, dal punto in cui si trovano fino allo sbarco in Brasile.

XUMBY-CAENA

XAROPE INDIGENA ANTI-TUBERCULOSO

Prodigio dos prodigios

PRIVILEGIADO PELO GOVERNO IMPERIAL COM A PATENTE DE INVENÇÃO N. 298

Maravilhosa descoberta! Achado providencial Verdadeira fonte de milagres!

è o prodigioso xarope di XUMBY-CAENA!!

As numerosas curas, algumas dellas reputadas impossiveis pela medicina, obtidas em doentes de tuberculose, em todos os periodos; de asthma de longos annos; de bronchitis pertinazes e intensas; de doentes, cujos nomes, profissões e residencias publicamos, para prova desta verdade, na *Gazeta de Noticias* de 20 de Junho de 1886.

Os diferentes e importantes casos de restabelecimento de tuberculosos, até no terceiro periodo; de astmaticos e bronchiticos, attestados por distinctos e bem conhecidos clinicos, desta corte, e cujos nomes já declinamos pela imprensa.

A confiança e consciencia com que muitos e importantes medicos desta capital estão já receitando o nosso xarope de Xumby-Caena. Tudo impõe-nos a obrigação de atrarmos desassombadamente aos quatro ventos do Universo a seguinte verdade que representa uma das mais brilhantes conquistas da sciencia medica em bem da humanidade: — Salve! Ninguém mais morrerá tifico!!!

Inventores, Dr. Sales & Costa.

20 Rua do Carmo 20

AGENZIA GENERALE

DELLE

Società Riunite di Navigazione

FLORIO & RUBATTINO

IN RIO DE JANEIRO

56 RUA PRIMEIRO DE MARÇO 56

IL VAPORE

Marsiglia Genova e Napoli

IL VAPORE

CIAVA

atteso da Genova partirà

Montevideo e Buenos-Ayres Valparaiso e Callao.

Per merci e passeggeri dirigersi all'agenzia

GLI AGENTI,

GIACOMO N. de VINCENZI & FIGLIO

56 RUA PRIMEIRO DE MARÇO 56

EXTERNATO
JOÃO DE DEUS
60 Rua Sete de Setembro 60

Insegnanza primaria e secondaria, dalle 9 della mattina alle 4 della sera.

ORARIO

Istruzione primaria	9-3
Portoghese	10-12
Francese	9-11
Inglese	1-3
Latino	11-12
Tedesco	3-4
Geografia	10-11
Storia	11-12
Algebra	10-11
Aritmetica	12-1
Geometria	12-1
Algebra	1-3
Algebra	10-11
Corso annesso	3-4

Il segretario, ALFREDO COUTINHO

A ESTACA
JORNAL DE MODAS PARISIENSES
DIRETORIA DE SERRAVALLE
CORTE
UM ANNO 12 \$
SEIS MESES 6 \$
TRIMESTRE 3 \$
MENSUAL 1 \$

CARLO USIGLIO

NELL' ISOLA DEI FIORI
(ASILO PER GL'IMMIGRANTI DI RIO JANEIRO)

IMPRESSIONI

PREZZO 500 réis

Trovati in vendita nella libreria

LOMBAERTS & C.

7 RUA DOS OURIVES 7

Calzoleria all'inglese
di NASTI NICOLA

4 RUA DO CATETE 4

Si cercano abili lavoratori.

INDUSTRIA

NAZIONALE ITALIANA

GIUSEPPE CAVALIERE

Fabrica di Paste

17 Rua da Guarda Velha 17

Grande sortimento di paste fabbricate colle migliori farine triestine, travagliate a uso Italia, dando prove della loro buona qualità.

VENDITA

all'ingrosso e al minuto

PREZZI MODICISSIMI

Attenzione!!...

SPECIALITÀ PER LE STIRATRICI

Carbone chimico

Questo carbone accende con la massima facilità e speditezza il carbone di legna, senza produrre il ben che minimo fumo e odore.

In dettaglio si vende a 200 reis ogni pacchetto in tutte le case di Seccos e Molhados, Charutarias, Armazinhos, ecc. ecc.

DEPOSITI PER LA VENDITA

ALL'INGROSSO:

Teixeiras & Borge—Rua do Rosario 64.

Fernando Amares & C.—Rua da Alfandega 78.

Fernando Amares & C.—Rua Theophilo Ottoni 53.

German Block — Rua da Alfandega 64.

Costa & Rocha — Rua de S. Clemente 22.

Assumpção & C.—Rua de S. Christovão 185.

LA VELOCE

NAVIGAZIONE ITALIANA

Servizio Postale e Commerciale fra GENOVA e l'AMERICA MERIDIONALE

ARMATORE: Cav. MATTEO BRUZZO

IL CELERE VAPORE

NORD-AMERICA

(glà Stirling-Castle) di 700 tonnellate

Comm. Sig. EUGENIO MORTEO

Partirà da Rio de Janeiro il giorno 23 Luglio 1886 direttamente per

Genova e Napoli

Farà il viaggio a tutta velocità, impiegando fino a GENOVA non più di 12 giorni

Per passaggi ed altre informazioni dirigersi all'Agente.

A. FIORITA

11 E 13 RUA D'ALFANDEGA 11 E 13

RIO DE JANEIRO

TYP. CENTRAL Rua Nova do Ouvidor, n. 7.

Antonio Jannuzzi & Fratello

Costruttori Architetti

S'incaricano di costruzioni di case, muri, sostegni, ornati e di quanto si riferisce alla loro arte. Come pure tirano piante e danno preventivi per qualunque opera.

DOMICILIO — Via do Monte Alegre 37, Santa Teresa.

STUDIO ED OFFICINE — Via Riachuelo, 109, Rio de Janeiro.

INDICATORE

Legazione Italiana — Rua do Ouvidor 79.

Consolato Italiano — Rua da Quitanda 49.

Società Unione Operaia Italiana in Beneficenza — Rua Stretta S. Joaquim 58.

Società Italiana di Beneficenza — Rua da Constituição 47.

C. A. Rosso, orologiaio specialista — Rua da Candelaria 8.

Farani & Nipote — Gioiellieri — Rua do Ouvidor 88.

PIETRO MARTIRE — Con specialità di vini e generi italiani di ogni qualità. Rua da Assembleia 108.

CAMBIAMONETE al cambio del giorno compra-vendita di moneta italiana d'oro e di carta. Specialità in orologi — Rua 1.ª de Março 24.

FARMACIA E DROGHERIA, di Alotiti. Rua da Alfandega n. 147 A. Grande assortimento di preparazioni straniere.

GRANDE SARTORIA ITALIANA. — Completo assortimento di biancheria, cravatte e tutto ciò che riguarda a questo ramo di negozio, rua Uruguyana 39. B. Proprietario Sicoli & C.

RISTORANTE DEL PESCE CAENE. — Riceve pensionisti, s'incarica di eseguire commissioni riguardanti l'arte culinaria. — Rua S. José 84.

Il proprietario: Ferdinando De Rosa.

DR. AULICINI

Medico operatore ed ostetrico. Specialista per le malattie delle signore ed in elettro-terapia; consulta dalla 1 alle 3 pom. in

RUA D'ALFANDEGA 148

dove può essere chiamato a qualunque ora e per iscritto.